Foglio

20-02-2018

Pagina XXI

1

## **MONTECCHIO MAGGIORE**

Corriere Alpi

# Mercato delle batterie Fiamm presidio Ue per conto di Hitachi

### di ROBERTA PAOLINI

circa un anno dall'acquisizione di Hitachi Chemical del 51 per cento di Fiamm, la marcia del gruppo veneto leader mondiale per le batterie per auto e moto e per accumulo industriale non si ferma. L'arrivo del gruppo giapponese, dopo che la famiglia Dolcetta aveva diviso in due la storica azienda di famiglia (i clacson e gli avvisatori acustici che erano l'altro asset del gruppo sono state ceduti al *private equity* tedesco Dbag), ha un obiettivo preciso: i giapponesi vogliono un forte presidio europeo per sviluppare il mercato delle batterie al piombo e quelle al litio. Fiamm rientra nella strategia di crescita che Hitachi ha anche nel nostro paese (nel 2016 il colosso giapponese ha acquisito anche Ansaldo Breda e Ansaldo Stm) che mira ad innalzare il suo fatturato del 25% nell'arco di un biennio. Entro tre anni il 100% di Fiamm verrà interamente ceduto ai giapponesi, la famiglia Dolcetta conserva infatti una quota del 49%.

Nel 2017 il gruppo dovrebbe chiudere con un fatturato di 460 milioni rispetto ai 410 milioni del 2016. Fiamm ha due divisioni: gli accumulatori industriali, cioè Fiamm Power Solution e Fiamm Mobility Power Solutions. Quest'ultima è l'anima dedicata all'automotive, che con le sue batterie contribuisce alla ridu-

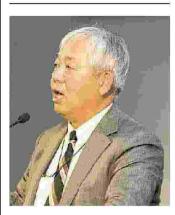
zione delle emissioni di CO2 delle auto grazie alle batterie che supportano i sistemi Start&Stop più avanzati. È fornitore di batterie di primo equipaggiamento di alcune delle più importanti case automobilistiche. Sono equipaggiate Fiamm per esempio le Ferrari. Ma tra i clienti si contano anche Mercedes-Benz, Nissan, Citroën, Renault, Toyota, Peugeot, Jaguar, Volvo, Opel, Maserati, IVeco. Fiamm Mobility Po-

wer Solutions conta più di 600 dipendenti, 10 uffici vendita, due plant industriali che producono 7,5 milioni di batterie e servono circa 2000 clienti nel mondo. La produzione di batterie automotive è localizzata in Italia presso i centri produttivi di Avezzano e Veronella. Il fatturato nel 2016 per questa divisione è stato di 257 milioni di euro. Il canale domestico Fiamm ha raggiunto le 830 mila batterie vendute assieme ai sistemi Start&Stop, che a fine 2016 hanno registrato un valore superiore a 1,3 milioni di pezzi, con un aumento del 9% ri-

spetto all'anno precedente. Fiamm Reserve Power Solutions, invece, sviluppa e progetta batterie industriali e di sistemi di accumulo. Per intenderci realizza quei sistemi in grado di garantire la continuità di alimentazione alle applicazioni critiche nelle telecomunicazioni, i centri di elaborazione dati, le società ferroviarie, le centrali elettriche, i produttori petrolchimici e l'accumulo di energia da fonti rinnovabili. Batterie e sistemi di accumulo sono parte integrante della transizione globale dai combustibili fossili a fonti energetiche pulite e rinnovabili. Si tratta di un business ad altissime prospettive di sviluppo. Questa divisione conta più di 400 impiegati, 15 uffici vendita, uno stabilimento produttivo, 30 migliaia di tonnellate di batterie prodotte, più di 1000 clienti nel mondo tra cui produttori OE (Original Equipment), distributori e service provider, clienti finali B2B. Tra i clienti conta Emerson, AEG, Deutsche Telekom, Vodafone, Alcatel, AT&T, TIM, EDF, GE Industrial Solutions, Eltek, Huawei, Telefonica. Il fatturato 2016 si è attestato a 170 milioni.

ORIPRODUZIONE RISERVATA

Il colosso giapponese ha acquisito in Italia anche Ansaldo Breda e Ansaldo Stm Così mira ad innalzare il suo fatturato del 25% nell'arco di un biennio





La sede <mark>Fiamm d</mark>i Montecchio Maggiore e, sotto, il presidente Misao Nakagawa

20-02-2018

IV/V Pagina 1/3 Foglio

SCENARI L'AUTOMOTIVE

# La componentistica sempre più "verde"

## A Nordest il perno di un'industria che non ha più al centro Fca Da Verona a Tolmezzo un susseguirsi di nicchie specializzate

## di ELEONORA VALLIN

nibile) è arrivato a fatturare 40 ca e di precisione che fa capo alto comparto della componenti- ponente essenziale per il motostica automotive che vede al top, re Diesel), alla veneziana Codove risiede il 36% delle Pmi atti- no nascono cruscotti, portiere, ve, e la motor valley in Emilia Ro-cerchi e si studia la miglior movimagna. Ma il Nordest si difende mentazione dello schienale per e, soprattutto, si distingue per ridurre pesi e costi. qualità e alcune interessanti nicchie. Quella, per esempio, della Le sfide del mercato produzione dei fari e gruppi ottici anche per supercar come l'Au- lità 4.0 sono le linee di sviluppo di R8, concentrata nel Carnia In-future. «Il grande fenomeno in dustrial Park: distretto nato at- corso riguarda l'alleggerimento torno all'ex Seima di Tolmezzo dei componenti, lo studio di sorilevata da Magneti Marelli. «Sia- luzioni sulle batterie, il riciclo mo un piccolo mondo di *makers* dei componenti: sono sempre evoluti, artigiani intelligenti - più le richieste dei *car maker* per spiega il direttore Danilo Farinel- rendere le autovetture *green»*, li - un pulviscolo di aziende col- conferma Gianluca Toschi, Fonlegate con ricerca e sviluppo»: dazione Nord Est e co-autore 181 Pmi e 3.600 occupati. Qui si dello studio «Nuovi modelli di stanno progettando, per Mèrce- business nell'automotive e nei des, i fari del futuro.

## Sedili, chiavi, antenne

anche gli interni in pelle specie ma affrontare le google car e le per vetture lusso, mercato a cui vetture driverless perché potrebcopiosamente contribuisce il di-bero cambiare il *business model* stretto vicentino della concia e anche la distribuzione del valocon top player come Mastrotto o re nelle filiere». La grande crisi Conceria Montebello. Hanno se-de in Veneto i campioni delle le imprese, meno legate alla cabatterie di avviamento Fiamm, sa made in Italy, emigrata con il Dicra e la veronese Midac, e sin-gole imprese che hanno intravvi-integrate nella filiera gerarchica sto nella specializzazione la loro e divisa in tre scalini: fornitori di

term per impianti di verniciatu- dei colossi Bosch o Brembo), for- cercatrice Cami, il Center for ausformazione che nel la diagnostica. Senza dimentica-2016 (ultimo dato dispo- re la componentistica meccanime il Piemonte, alveo della Fiat, di Rosà. A pochi passi da Bassa-

Green, nuovi materiali e mobiservizi». «Il mercato ha però capito che la sfida non è tanto l'auto elettrica, una rivoluzione im-Ma a Nordest si producono portante ma che non spaventa, forza. Parliamo delle antenne Calearo, della padovana Blowauto con i car maker (a fianco

sul 2016: +1,25% per le imprese, miliardi contro 7,2 miliardi di import (valore sbalzato dall'acquisto di auto straniere). «La produzione cresce del 2,9% proprio grazie all'export e il 2017 è stato un anno positivo», conferma Mario Pozza, presidente Unioncamere veneto. Germania, Francia, Uk le principali destinazioni. Ma il comparto non è solo "Ateco 292. Da venti edizioni, Ca' Foscari con la Camera di commercio di Torino e Anfia 'Associazione nazionale filiera automobilistica) studia la componentistica.

## In buona salute

«A livello nazionale contiamo 2 mila imprese, quest'anno per la prima volta indagheremo il mercato del Nordest che oggi si distingue per una percentuale di laureati molto bassa e un numero esiguo di innovazioni di processo», spiega Anna Moretti, ri-

ra, la Inglass per la produzione nitori di seconda fascia che si in- tomotive and mobility innovadi vetri e parabrezza, Keyline per terfacciano con big e fornitori di tion di Ca' Foscari. «La compon settore in grande tra- le chiavi di avviamento, Texa per primo livello, quindi la compo- nentistica è il traino dell'automotive italiana e questo è un cambio culturale per un Paese Se si identifica come automo- che ha sempre messo Fiat al cenmiliardi. È il grande e frastaglia- la Brovedani (qui è nato il comsuoi sottoinsiemi, i report came- pre il 70% del portafoglio ordini, rali individuano un universo di nel 2015 era all'80%, si riduce la per volumi e imprese, regioni co- stampress, a Sirmax o alla Mevis aziende qui a Nordest composto dipendenza. Le aziende evidenda 405 società e 6.528 addetti, ziano una capacità produttiva entrambi in variazione positiva satura che è un indicatore di buona salute e sono ottimiste +1,12% le aziende. Sono 366 le per i prossimi anni». «La sfida è imprese venete, 39 quelle del mantenere in Italia quest'indu-Fvg, in calo queste ultime del striache è la spina dorsale su cui 2,5%. Siamo più importatori che fondare il futuro della mobilità», esportatori nel settore dell'auto: chiosa Francesco Zirpoli, diretil Veneto (la stima per il 2017 l'ha tore Cami. «Ma serviranno più calcolata Unioncamere Veneto) investimenti in innovazione, prevede vendite estere per 1,4 oral'Italia è in posizione di svantaggio rispetto ad altri Paesi».

> Moretti (Cami): la capacità produttiva è satura, questa industria è in salute e anche le aspettative sono positive

Quotidiano

Data 20-02-2018

Pagina IV/V Foglio 2/3

# Corriere Alpi

## Veneto. Scambi commerciali nel settore automotive

Anni 2015, 2016 e 2017 (stimato). Valori in euro

	2015		2016		2017*		VAR.% 2017/2016	
	IMPORT	EXPORT	IMPORT	EXPORT	IMPORT	EXPORT	IMPORT	EXPORT
Autoveicoli	4.655.624.092	351.168.117	5.595.511.528	368.442.753	6.487.959.138	424.907.588	15,9	15,3
Carrozzerie per autoveicoli; rimorchi e semirimorchi	111.467.778	126.432.255	168.870.910	134.313.449	183.044.624	151.926.020	8,4	13,1
Parti e accessori per autoveicoli e loro motori	527.362.396	824.352.003	578.880.155	892.543.558	618.100.996	842.833.878	6,8	-5,6
Totale	5.294.454.266	1.301.952.375	6.343.262.593	1.395.299.760	7.289.104.758	1.419.667.486	14,9	1,7

<sup>\*</sup> stima elbaorata sul dato semestrale - Fonte: elaborazione Unioncamere Veneto su dati Istat

## Veneto. Scambi commerciali nel settore automotive

Gennaio-Settembre 2017 e 2016. Valori in euro

	GENNAIO-SETTEMBRE 2016		GENNAIO-SETT	EMBRE 2017*	VAR.% 2017/2016	
	IMPORT	EXPORT	IMPORT	EXPORT	IMPORT	EXPORT
Autoveicoli	4.126.135.135	290.125.284	4.498.519.615	316.374.030	9,0	9,0
Carrozzerie per autoveicoli; rimorchi e semirimorch	i 121.750.521	101.358.216	129.744.774	109.814.857	6,6	8,3
Parti e accessori per autoveicoli e loro motori	430.300.811	679.800.067	476.002.591	634.342.269	10,6	-6,7
Totale	4.678.186.467	1.071.283.567	5.104.266.980	1.060.531.156	9,1	-1,0



<sup>\*</sup> Dati provvisori- Fonte: elaborazione Unioncamere Veneto su dati Istat



## Friuli Venezia Giulia. Scambi commerciali nel settore automotive

Anni 2015, 2016 e 2017 (stimato). Valori in euro

	2015		2016		2017*		VAR.% 2017/2016	
	IMPORT	EXPORT	IMPORT	EXPORT	IMPORT	EXPORT	IMPORT	EXPORT
Autoveicoli	395.206.103	83.265.327	163.893.393	76.481.814	275.240.648	104.013.594	67,9	36,0
Carrozzerie per autoveicoli; rimorchi e semirimorchi	6.369.543	8.988.574	4.473.598	7.886.833	3.599.812	14.705.552	-19,5	86,5
Parti e accessori per autoveicoli e loro motori	49.189.147	72.950.326	41,053,841	57.266.427	34.707.722	57.803.082	-15,5	0,9
Totale	450.764.793	165.204.227	209.420.832	141.635.074	313.548.182	176.522.228	49,7	24,6

<sup>\*</sup> stima elbaorata sul dato semestrale - Fonte: elaborazione Unioncamere Veneto su dati Istat

## Friuli Venezia Giulia. Scambi commerciali nel settore automotive

Gennaio-Settembre 2017 e 2016. Valori in euro

GENNAIO-SETTEMBRE 2016		GENNAIO-SETTEMBRE 2017*		017/2016
PORT EXP	ORT IMPORT	EXPORT	IMPORT	EXPORT
21.876 60.341	267 236.332.635	5 112.755.880	***	
5.947 6.150	879 3.096.653	9.362.346	-7,7	52,2
3.058 43.969.	700 24,752,800	43.186.767	-16,9	-1,8
0.881 110.461.	846 264.182.088	3 165.304.993	72,2	49,6
	PORT EXPO 21.876 60.341. 25.947 6.150. 3.058 43.969.	PORT EXPORT IMPORT   21.876 60.341.267 236.332.633   55.947 6.150.879 3.096.653   3,058 43,969.700 24.752.800	PORT EXPORT IMPORT EXPORT   #1.876 60.341.267 236.332.635 112.755.880   5.947 6.150.879 3.096.653 9.362.346   3.058 43.969.700 24.752.800 43.186.767	PORT EXPORT IMPORT EXPORT IMPORT   #1.876 60.341.267 236.332.635 112.755.880    5.947 6.150.879 3.096.653 9.362.346 -7,7   3,058 43,969.700 24.752.800 43.186.767 -16,9

<sup>\*</sup> Dati provvisori- Fonte: elaborazione Unioncamere Veneto su dati Istat



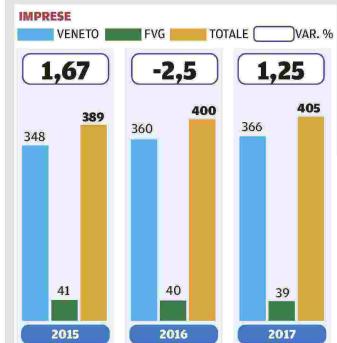
Data 20-02-2018

Pagina IV/V Foglio 3/3

# Corriere Alpi

Veneto e Friuli Venezia Giulia. Imprese attive e addetti totali nei settori dell'automotive

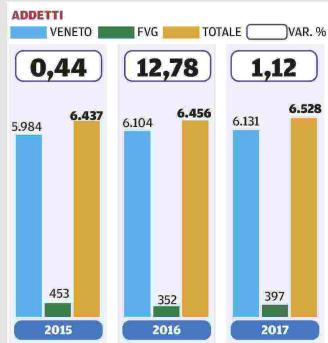
Anni 2017, 2016, 2015



Toschi (Fondazione Nord Est): «Il futuro guarda al riciclo e a componenti più leggeri, spaventa l'auto driverless»



Rivestimento dei sedili in pelle per autovetture



Fonte: elaborazioni Unioncamere Veneto su dati Infocamere-Movimprese



